

### Messa Crismale

L'Arcivescovo presiederà la S. Messa Crismale mercoledì 1 aprile alle ore 18.30 nella Basilica Cattedrale.

### Nomine

Il 18 marzo 2015 don Luca Macera è stato nominato Vicario parrocchiale della Parrocchia dei SS. Lorenzo e Giovanni Battista in Formia.



Gesù è deposto dalla croce

## il racconto. Incontri, speranze, sogni e desideri Storie di viaggiatori sulla linea Roma-Minturno Una vita da pendolari



Pendolari in viaggio verso Roma

### Trasporto pubblico, le agevolazioni

Partono da aprile 2015 le nuove agevolazioni tariffarie per gli abbonamenti annuali del trasporto pubblico. L'iniziativa è promossa dalla Regione Lazio a favore dei pendolari. Tutti i cittadini (e non solo gli studenti) con reddito del nuovo Isee 2015 al di sotto dei 23mila euro usufruiranno di uno sconto del 30% sul trasporto pubblico. Previsto un ulteriore sconto del 20% per portatori di handicap gravi, orfani, nuclei familiari numerosi o mono-parentali. Da quest'anno il progetto non prevede limiti d'età ma tutti potranno usufruire delle agevolazioni. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito internet della Regione Lazio o al numero verde 800.001.133. (S.G.)

### la Via Crucis tra le rovine di Minturnae

## Celebrare la Passione di Gesù immersi dentro al suo tempo

DI FRANCESCO GUGLIETTA

Quando ormai 7 anni fa divenni parroco a Marina di Minturno una delle cose che mi proposi era quella di dare una base di tradizioni a una comunità praticamente nascente, costruita sul fondamento della splendida testimonianza di carità di don Luigi Marchetta, ma con pochissima "storia" alle spalle. Una delle iniziative che mi venne in mente fu quella di valorizzare il comprensorio archeologico di Minturnae, gioiello sconosciuto a molti e in gran parte, ancora nascosto dalla terra. Nacque, così, l'iniziativa della Via Crucis che ogni sera della domenica delle Palme dal 2009 celebriamo tra quelle pietre. A muovermi era la bellezza del luogo, la cornice suggestiva delle rovine romane, il desiderio di offrire alla parrocchia una tradizione semplice e buona. Ma, soprattutto, fu l'idea di riannodare le fila con le più antiche radici cristiane. Proprio tra quelle mura diroccate la fede in Cristo aveva mosso i primi passi. Se non possiamo attestare con certezza la presenza dell'apostolo Pietro, possiamo, però, pensare che, molto probabilmente, san Paolo abbia sostato come prigioniero a Minturnae e, con più sicurezza, salendo da Pozzuoli verso Roma, abbia percorso l'Appia. Se nel VI secolo san Gregorio Magno è costretto a sopprimere la diocesi di Minturnae per trasferirla a Formia, ci testimonia, indirettamente, dell'antichità di questa comunità di fede che non possiamo non immaginare legata alla memoria dei grandi apostoli che a Roma sarebbero stati martirizzati. Celebrare la Passione del Signore tra le rovine di quell'antica città, luogo di grande scambio commerciale e di villeggiatura per i ricchi romani, è vivere, allora, una speciale comunione con coloro che hanno accolto la fede dalla testimonianza degli Apostoli e l'hanno vissuta e tramandata. È, come dire, riannodare le file della nostra giovanissima comunità parrocchiale con l'antichissima testimonianza degli antichi cristiani che hanno magari anche offerto la vita per il Signore in questa terra. Ecco perché ci torniamo anche stasera. Per calcare le strade dei nostri padri nella fede, per rivivere con loro, nel mistero della comunione dei santi, il mistero della passione del Signore Gesù per noi. Per scoprire che la speranza non nasce soltanto da uno sguardo ottimistico sul futuro, ma dalla vera custodia di un passato che ci appartiene e che ci interpellava con la sua grandezza. A guidarci saranno le parole di don Alessandro, il diacono della nostra parrocchia che si avvia verso l'ordinazione presbiterale. Saremo lì stasera per dire che la fede in Gesù sorpassa le barriere dei secoli e non smette di donare vita. Oltre la morte e il silenzio dei secoli.

## Tra la folla o in solitudine, nel caos dei ritardi e nella consuetudine degli orari, il treno è scenario per immaginare un futuro diverso

DI SIMONA GIONTA

«A causa di un animale di grossa taglia sui binari il treno resterà fermo nella stazione di Cisterna di Latina. Ci scusiamo per il disagio». Così il 19 Marzo scorso il ferroviere annuncia ai viaggiatori l'ennesimo disagio sulla linea Roma-Minturno. Un cavallo, avete capito bene un cavallo, in fin di vita sulle rotaie ha bloccato il traffico ferroviario dalle 16 alle 23 circa di un giorno feriale nell'ora di punta del rientro dei pendolari. Tra attese lunghissime, cambi di binari, battute per drammatizzare, assurde ironie, telefonate a casa, insulti, parolacce, drammi familiari, libri, tablet e smartphone uno spaccato di "vite pendolari" si rivela. A sinistra del vagone, vicino al finestrino. Signora sulla cinquantina, capelli ricci e mossi, insegnante precaria da più di un decennio, pendolare da altrettanti anni, sfoggia libri alla ricerca di un lavoretto per Pasqua per i bambini. Chiama a casa e avverte il marito che non ci sarà per la cena della festa del papà. Seduta accanto a lei un ventenne, studente universitario, ha scelto di abitare i propri sogni iscrivendosi al corso di laurea in storia e filosofia, "troppo povero" per prendere casa, ha scelto la vita da pendolare per i prossimi cinque anni "se tutto va bene". Chiama la fidanzata per avvertire che "stasera non si esce". Nei quattro sedili alle loro spalle nell'ordine: una guardia giurata sui

40 anni essertissimo di tutte le tratte ferroviarie, delle coincidenze con gli intercity, chiama la madre e illustra tutte le possibili soluzioni del fatto; una ragazza molto giovane con la divisa della Marina militare in viaggio verso casa, o almeno sperava, chiama il padre per dire che forse non arriverà mai, un operaio con la tuta da lavoro sveglia dalle 4 del mattino che sonnecchia sul sedile senza avere la

forza di avvertire nessuno. Una folla di gente in piedi riempie tutti gli spazi vuoti possibili ed immaginabili, si siede sugli scalini, si tiene al porta bagagli in alto tra espressioni del tipo "solo in Italia una cosa del genere!" a "Trentitalia non smetterà mai di stupirci" o "da 40 anni che viaggio un cavallo non era

### pregare in viaggio

#### Un modo per iniziare la giornata nella gioia

La mia vita da pendolare è iniziata nel 2008 quando il vicario di Roma mi ha assegnato la prima supplenza come insegnante di religione in una scuola media di Centocelle. Da subito i ritmi della mia vita sono cambiati e dover affrontare ore e ore di spostamenti con i mezzi pubblici, mi ha fatto sentire quasi punito. Ho scoperto però un mondo che non conoscevo, anzi ignoravo, come spesso succede per le realtà che sono lontane dal nostro quotidiano e durante i primi viaggi fatti in silenzio, senza conoscere quasi nessuno, ho ricordato che nel mio essere diacono c'è anche la vocazione ad instaurare sincere relazioni umane per vivere il servizio al Vangelo tra e con le persone. A distanza di tempo, quella che mi garve una punizione, la vivo come una grazia. Le fatiche e le difficoltà convivono insieme a tante persone con le quali sono entrato in relazione sono state occasione di testimonianza nella semplicità, nella mita, nella serenità. In molte situazioni la lettura breve, un Salmo o il Vangelo del giorno, sono stati strumento per stemperare dissidi, contrarietà, o semplicemente spunti per consigli o esortazioni. Celebrando la liturgia delle ore in viaggio, mi è capitato di coinvolgere in modo semplice e discreto tante persone, con alcune ormai è un appuntamento fisso. Anche la settimana scorsa due signore si sono unite alla preghiera delle lodi ringraziando per aver iniziato nella gioia una giornata lunga e faticosa. Mario Elpini



La Liturgia delle ore

ma che trova solo cavalli tra i binari o un biglietto di sola andata per la Germania. Non è la speranza che non delude, non è il coraggio la virtù dei forti, la differenza la fa uno sguardo pulito e un cuore leggero, gli stessi occhi limpidi e la stessa nobiltà d'animo del nostro amico pendolare che il 20 marzo ha dormito sul treno, che può comunque camminare a testa alta, guardare tutti negli occhi, raccontare la propria storia perché l'importante è come si abita, come si vive.

## Oggi l'inizio della Settimana Santa

### Questa sera alle 20 l'arcivescovo presiede la Rappresentazione della Passione di Cristo

DI STEFANIA DE VITA

Con la Domenica delle Palme ha inizio la Settimana Santa, che termina con la celebrazione dell'ora nona del giovedì santo, giorno in cui, con la celebrazione vespertina, si dà inizio al sacro triduo pasquale. Nella forma ordinaria del rito romano essa è detta anche

domenica De Passione Domini (della passione del Signore). Questa festività è osservata non solo dai cattolici, ma anche dagli ortodossi e dai protestanti. In questo giorno la Chiesa ricorda il trionfale ingresso di Gesù a Gerusalemme in sella ad un asino, osannato dalla folla che lo salutava agitando rami di palma: "Il giorno seguente, la gran folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando:

Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore il re d'Israele!" (Gv 12, 12-15). Oggi, nella nostra Diocesi, ci sono numerosi eventi volti ad onorare la Domenica delle Palme come la Sacra Rappresentazione della Passione e morte di Gesù, presieduta dall'arcivescovo D'Onofrio che si terrà proprio a Gaeta alle ore 20. All'interno del Santuario della Montagna Spaccata, alle ore 11, invece ci sarà la cerimonia di inaugurazione della mostra "Cielo e Terra Nuova". Il tema dell'Expo di Milano "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" invita a

riflettere sulle sfide sulle quali si gioca il futuro dell'umanità. I missionari del PIME sensibili a queste tematiche, con l'annuncio del Vangelo promuovono progetti di sviluppo nei Paesi dove operano. Il Santuario è legato fortemente alla Passione e morte di Cristo: le tre fenditure presenti all'interno della Montagna infatti, sarebbero frutto del terribile terremoto avvenuto nel momento in cui Gesù spirò. Inoltre, nel corridoio che conduce alla fenditura principale, sono presenti le stazioni della Via Crucis, realizzate nel 1849 da R.



Cristo morto di Giotto

Bruno su formelle maiolicate ed accompagnate da versi di Metastasio. Altro imperdibile momento di incontro e preghiera è costituito dalla toccante via crucis che si terrà nella suggestiva Area Archeologica di Minturnae, alle ore 20-30.

## La «Casetta della poesia», un successo la prima edizione

DI SANDRA CERVOLE

Un vero successo per la I Edizione de "La Casetta della Poesia", iniziativa alla quale il Comune di Gaeta ha aderito per celebrare l'annuale Giornata Internazionale della Poesia voluta dall'Unesco. Circa 450 le poesie che bambini e ragazzi delle varie Scuole della Città hanno scritto per l'occasione, non dimenticando certo di illustrare i versi con disegni coloratissimi. La "Casetta", appositamente costruita sul modello proposto per tutta la Provincia dal poeta di Sabaudia Alfonso Marino, ha fatto il giro dei Plessi secondo un preciso calendario, riscuotendo entusiasmo e partecipazione. Alcuni bambini e adolescenti hanno poi partecipato alla serata dedicata alla Poesia, tenutasi il 21 marzo scorso presso la chiesa della Sorresa, rivelandosi i propri lavori esposti e lanciando un messaggio di amore universale in compagnia del poeta Felice Adado. Esperto di integrazione, del resto, Adado ha sostenuto l'importanza della Poesia nel processo di educazione alla Pace che sta portando in giro per tutte le Scuole d'Italia. L'assessore alla Cultura, Francesca Lucreziano, ha quindi annunciato la volontà del Comune di valorizzare poesie e disegni della "Casetta" con altre iniziative, promuovendo un simpatico scambio tra Scuole di Gaeta e non solo.